

AVVISO

PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE - ANNUALITA' 2026

D.G.R. N. XII/6652 DEL 03/08/2026

AMBITO TERRITORIALE DI ROMANO DI LOMBARDIA

**L'Azienda Speciale Consortile Solidalia per i servizi alla persona
Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Romano di Lombardia**

RENDE NOTO CHE

- Con Deliberazione n. XII/6652 del 03/08/2026, la Giunta di Regione Lombardia ha assegnato le risorse relative al Fondo Sociale Regionale – annualità 2026.
- In esecuzione della Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona in data 3 settembre 2026, il presente avviso definisce la procedura di assegnazione, i requisiti e le modalità di partecipazione, la documentazione da presentare, le modalità di presentazione e compilazione dell'istanza, i criteri di riparto, e più in generale tutte le condizioni di carattere generale regolanti la procedura per il conferimento dei contributi previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 6652 del 03/08/2026 di approvazione di piano di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale (anno 2026).

Nel recepire il provvedimento l'Ambito Territoriale Sociale di Romano di Lombardia fa proprie le finalità della deliberazione suddetta, declinate di seguito.

Art. 1 – Soggetto proponente

Azienda Speciale Consortile Solidalia per i servizi alla persona - Ufficio di Piano
Via Balilla, n. 25 - 24058 Romano di Lombardia (BG)
Tel. 0363-913638 interno 5
Email: segreteria@aziendasolidalia.it
Pec: protocollo@pec.aziendasolidalia.it
Sito internet: www.aziendasolidalia.it.

Art. 2 – Finalità e risorse

Le risorse del Fondo Sociale Regionale sono finalizzate al sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti e per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso.

Le risorse assegnate per l'anno 2026 ammontano complessivamente, a livello regionale, ad euro 61.000.000,00=; nello specifico, come si evince dall'allegato B della D.G.R. XII/6652, le risorse attribuite all'Ambito Territoriale Sociale di Romano di Lombardia sono pari ad **euro 489.078,77=**.

Come da Allegato A) della citata DGR, la ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito Territoriale e comporta, da parte dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale, la definizione dei criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

La quota del Fondo Sociale Regionale 2026, a determinare il fondo del presente avviso, è così composta:

FSR 2026	€ 489.078,77
Quota del 1% della quota assegnata, per il "Fondo di riequilibrio/riserva" e per la voce "Altri interventi"	€5.000,00
FSR Fondo avviso Udo 2026	€ 484.078,77

L'Ambito Territoriale Sociale di Romano di Lombardia provvede alla:

- definizione dei criteri di riparto generali e per area di intervento/tipologia di unità di offerta;
- allocazione del budget per tipologia di unità di offerta;
- raccolta e valutazione della completezza e correttezza formale delle istanze e di tutti gli allegati richiesti;
- elaborazione del Piano di Riparto nel rispetto delle indicazioni dell'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale;
- comunicazione degli esiti della valutazione delle istanze presentate e dell'eventuale contributo concesso agli Enti gestori.

Art. 3 - Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda gli Enti gestori, pubblici e privati, di unità di offerta sociali in regolare esercizio la cui sede operativa ricade in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Romano di Lombardia, ovvero: Antegnate, Barbata, Bariano, Calcio, Civate al Piano, Cologno al Serio, Cortenuova, Covo, Fara Olivana con Sola, Fontanella, Ghisalba, Isso, Martinengo, Morengo, Pumenengo, Romano di Lombardia, Torre Pallavicina.

Art. 4 - Requisiti e condizioni

Per poter accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale le unità di offerta sociali devono essere tra quelle individuate dalla Giunta regionale ai sensi della D.G.R. n. 45 del 23/04/2018 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso, al momento della presentazione della domanda, dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della L.R. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva di Esercizio - CPE). Le unità di offerta sociali dovranno inoltre essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito di registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità di offerta attive nel 2026; nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2026, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2026.

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025.

Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2026.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.

La rendicontazione riferita all'anno 2025 viene presentata all'Ufficio di Piano dagli Enti gestori pubblici e privati contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando strumenti cartacei o informatici definiti e forniti dall'Ufficio di Piano stesso.

Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore, indirizzata all'Ufficio di Piano, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale regionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2025, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Non sarà erogato alcun contributo alle Unità di Offerta Sociale che, secondo i criteri individuati dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale, abbiano diritto ad una quota del Fondo Sociale Regionale 2026 inferiore a € 300,00.

Art. 5 – Interventi/unità di offerta sociali finanziabili

Il Fondo Sociale Regionale dovrà essere utilizzato per il sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio.

In via esemplificativa, si richiamano brevemente le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

AREA MINORI E FAMIGLIA

- **Affidi:** Affidamento di minori in Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- **Assistenza Domiciliare Minori**
- **Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia**

- **Asili Nido**, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), **Micronido**, **Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia**
- **Centro Ricreativo Diurno (CRE) e Centro di Aggregazione Giovanile**
- **Servizio educativo diurno** (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)

AREA DISABILI

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Centro Socio Educativo**
- **Servizi di Formazione all'Autonomia**
- **Comunità Alloggio Disabili**

AREA ANZIANI

- **Servizi di Assistenza Domiciliare**
- **Alloggio Protetto per Anziani**
- **Centro Diurno Anziani**
- **Comunità Alloggio Sociale per Anziani**

ART. 6 - Spese ammissibili/non ammissibili

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025.

In particolare:

1. Sono ammesse al finanziamento le unità di offerta sociali attive nell'anno in corso. Qualora l'unità d'offerta sociale cessasse l'attività nel 2025, il finanziamento sarà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2025.
2. Sono considerate le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025. Tra le entrate dell'anno 2025 è da ricomprendere anche l'eventuale quota percepita relativa al contributo FSR 2025.
3. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta sociali che hanno iniziato l'attività nel 2026.
4. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta sperimentali.

Si ricorda che la rendicontazione costituisce Debito Informativo Regionale.

ART. 7 – Tempi e modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo FSR 2026, corredata dalle schede richieste (file di rendicontazione 2025 denominato **“Allegato 2 – Scheda Analitica UdO Sociali Consuntivo 2025”**) e dal documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante, **dovrà pervenire esclusivamente per posta elettronica ordinaria all'indirizzo: segreteria@aziendasolidalia.it, entro il termine perentorio di venerdì 25 settembre 2026 ore 12.00.**

Tutti i soggetti interessati a richiedere l'assegnazione dei contributi del Fondo Sociale Regionale - annualità 2025 dovranno presentare la propria istanza, redatta in carta semplice, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante e a pena di esclusione, secondo lo schema allegato al presente avviso (**Allegato 1**) e disponibile sul sito www.aziendasolidalia.it nella sezione “Bandi e gare”.

Gli enti gestori pubblici o privati di più Unità di Offerta Sociale dovranno compilare un'istanza (Allegato 1) per ciascuna UDOS.

ART. 8 – Documenti da allegare alla domanda

L'istanza di contributo (**Allegato 1**), debitamente compilata in tutte le sue parti a pena di esclusione, deve essere trasmessa dagli Enti Gestori corredata da:

- File di rendicontazione 2025 specifico per ciascun servizio e debitamente compilato denominato **“Allegato 2 – Scheda Analitica UdO Sociali Consuntivo 2026”**:
 - Asilo Nido (AN)
 - Micronido (MICROAN)
 - Nido Famiglia (NF)
 - Centro di prima infanzia (PRINF)
 - Centro di Aggregazione Giovanile (CAG)
 - Centro ricreativo diurno per minori (CRDM)
 - Comunità Educativa per minori (CEM)
 - Comunità Familiare (CF)
 - Alloggio all'Autonomia (AA)
 - Servizio Educativo Diurno (SED)
 - Centro Socio Educativo (CSE)
 - Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA)
 - Comunità Alloggio Disabili (CAD)
 - Alloggio Protetto per Anziani (APA)

- Centro ricreativo diurno per Anziani (CDA)
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani (CASA)
- Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD).

- Copia della CPE o dell'autorizzazione al funzionamento dell'unità di offerta sociale, ove prevista;
- **PER GLI ENTI GESTORI DI UNITÀ DI OFFERTA RESIDENZIALI PER MINORI: dichiarazione del legale rappresentante** in cui si attesta di aver inserito nel gestionale regionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2025, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.
- **PER GLI ENTI GESTORI DI UNITÀ DI OFFERTA CENTRO RICREATIVO DIURNO (CRD): progetto educativo.**
- **PER GLI ENTI GESTORI DI UNITÀ DI OFFERTA SAD GESTITO AUTONOMAMENTE: scheda SAD parte 1 e parte 2.**

La domanda dovrà essere corredata dalla fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante.

ART. 9 – Criteri di riparto

L'Assemblea dei Sindaci, nell'adunanza del 3 settembre 2026 ha individuato le seguenti Unità di Offerta e i relativi criteri di riparto del Fondo per area d'intervento/servizio, con individuazione dei sotto-criteri per unità di offerta.

Target/Servizio	Percentuale indicativa di riparto del FSR	Criterio interno di riparto
Nidi Micronidi Nido Famiglia	5,9%	È riconosciuto un contributo fino a un massimo di € 50,00 per ciascun bambino iscritto nell'anno di riferimento, come risultante dalla scheda regionale di rendicontazione, nel limite della capienza strutturale dell'unità di offerta maggiorata del 20% e comunque nei limiti del budget complessivamente disponibile.
Centro Ricreativo Diurno Minori	5,1%	È riconosciuto un contributo fino a un massimo di € 10,00 per ciascun minore iscritto nell'anno di riferimento, come risultante dalla scheda regionale di rendicontazione, nel limite della capienza strutturale dell'unità di offerta maggiorata del 20% e comunque nei limiti del budget complessivamente disponibile.
Comunità Educativa Alloggio autonomia Comunità Alloggio Disabili	0,5%	È riconosciuta una quota fissa pari a € 300,00, oltre a un contributo pari a € 20,00 per ciascun posto strutturale, come risultante dalla scheda regionale di rendicontazione relativa all'anno di riferimento, nei limiti del budget complessivamente disponibile.
Servizio Formazione Autonomia	0,1%	È riconosciuto un contributo pari a € 50,00 per ciascun utente residente nell'ambito effettivamente frequentante nell'anno di riferimento, come risultante dalla scheda regionale di rendicontazione, nel limite della capienza strutturale dell'unità di offerta e nei limiti del budget complessivamente disponibile.
Assistenza domiciliare anziani e disabili	8,8%	La quota destinata ai servizi SAD e SADH gestiti in forma associata è ripartita in proporzione al numero delle ore di assistenza effettivamente erogate nell'anno di riferimento, come risultanti

		dalle schede regionali di rendicontazione. La quota destinata ai servizi SAD e SADH gestiti autonomamente dagli Enti è ripartita in proporzione al numero degli utenti effettivamente presi in carico nell'anno di riferimento. Il contributo unitario è determinato dividendo le risorse disponibili per tale modalità di gestione per il numero complessivo degli utenti rendicontati.
Assistenza domiciliare minori	9%	In rapporto alla spesa effettivamente sostenuta nell'anno di riferimento per il servizio di Assistenza domiciliare minori, come risultante dalla relativa scheda regionale di rendicontazione.
Minori in affido	14,3%	In rapporto alla spesa effettivamente sostenuta nell'anno di riferimento per gli interventi di affidamento familiare, come risultante dalla relativa scheda regionale di rendicontazione.
Minori in affido in comunità residenziali	55,3%	In rapporto alla spesa effettivamente sostenuta nell'anno di riferimento per il pagamento delle rette relative all'inserimento di minori in comunità residenziali, come risultante dalla relativa rendicontazione.

Il contributo è riconosciuto nel limite massimo del budget complessivamente stanziato.

Le eventuali risorse residue non sono oggetto di redistribuzione e costituiscono economia e confluiranno nel fondo di riserva.

Non sono assegnati contributi di importo inferiore a € 300,00. Le somme teoricamente spettanti inferiori a tale soglia non sono erogate e costituiscono economia.

Il Piano di riparto e l'assegnazione dei contributi definitiva, verranno approvati dall'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona, e potranno essere soggette a variazioni.

ART. 10 – Come vengono valutate le domande

Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze, sulla base dei dati riscontrati, al fabbisogno rilevato e alla programmazione sociale 2025-2027 dell'Ambito Territoriale, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale definisce e approva i criteri di riparto e il piano di assegnazione del Fondo Sociale Regionale 2026 – Ambito di Romano di Lombardia, per area di intervento e tipologia di unità di offerta, secondo le indicazioni regionali.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale presso l'Azienda Speciale Consortile Solidalia riceve le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2025, da parte degli Enti Gestori pubblici e privati, effettua tutte le attività istruttorie per la predisposizione del piano di assegnazione dei contributi che viene approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Si ricorda che la presentazione dell'istanza di contributo non presuppone l'erogazione dello stesso che avviene in seguito all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale dei criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale – annualità 2026.

ART. 11 - Modalità di comunicazione degli esiti della valutazione

Ad ogni Ente gestore sarà comunicato l'esito della propria istanza.

Tutte le informazioni sull'esito della valutazione delle domande di accesso al Fondo Sociale Regionale 2026 saranno inoltre pubblicate sul sito www.aziendasolidalia.it nella sezione "Bandi e avvisi".

ART. 12 - Modalità di erogazione del contributo

Ad ogni Ente gestore sarà comunicata la modalità di erogazione dell'eventuale contributo assegnato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia.

L'erogazione dei contributi concessi potrà essere erogata in due tranches: acconto del 70% e saldo del 30% in seguito ai trasferimenti di risorse da parte di ATS Bergamo a favore dell'Ambito.

ART. 13 - Controlli, revoche, sanzioni

Alla scadenza dei termini di presentazione l'Ufficio di Piano verificherà la completezza e la correttezza delle istanze che verranno presentate dagli Enti gestori.

Detti controlli prevedono:

- La verifica dei requisiti di ammissione al Fondo Sociale Regionale 2026;
- La verifica della completezza e della correttezza della compilazione della domanda e degli strumenti di rendicontazione;
- L'eventuale richiesta di modifiche, correzioni, integrazioni, ecc.

Nel caso in cui si rilevino degli errori o mancanze nella compilazione delle schede, l'Ufficio di Piano invierà specifica comunicazione all'Ente gestore. Quest'ultimo dovrà necessariamente restituire le schede di rendicontazione (schede analitiche Udo Sociali Consuntivo 2026 - Allegato 2) corrette entro il termine di 3 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, pena l'invalidazione della richiesta.

È inoltre facoltà dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia effettuare controlli sulla veridicità dei dati autocertificati dall'Ente gestore e, qualora vi fossero irregolarità o inadempienze, escludere o revocare il beneficio e sanzionare l'Ente gestore.

L'esito dei controlli anzidetti potrà comportare la mancata assegnazione o la revoca del contributo regionale da parte dell'Azienda Speciale Consortile Solidalia.

ART 14 - Informativa sul trattamento dei Dati Personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 si informa che il Titolare del trattamento è l'Azienda Speciale Consortile Solidalia, via Balilla n. 25– Romano di Lombardia – PEC: protocollo@pec.aziendasolidalia.it – E-mail: segreteria@aziendasolidalia.it. Il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), cui compete il monitoraggio dell'osservanza delle regole UE e nazionali in tema di privacy, è il Dott. Norman Lubello - mail dpo@aziendasolidalia.it

I dati personali, forniti direttamente dagli interessati, verranno trattati per le finalità di gestione della procedura di assegnazione dei sostegni di cui trattasi. Il conferimento dei dati si configura come onere del partecipante per concorrere alla assegnazione dei sostegni di cui alla D.G.R. N. XII/6652 del 03/08/2026 di Regione Lombardia e declinati nel presente Avviso. Un eventuale rifiuto a fornire la documentazione ed i dati richiesti, comporterà l'esclusione dalla procedura stessa o la decadenza dall'assegnazione.

I dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 2 del Regolamento UE 2016/679 GDPR ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati. I soggetti e le categorie di soggetti i quali possono venire a conoscenza dei dati sono:

- Il personale interno di Azienda Speciale Consortile Solidalia addetto agli Uffici che partecipano al procedimento;
- I collaboratori, professionisti, consulenti che prestino attività di consulenza ed assistenza ad Azienda Speciale Consortile Solidalia in ordine al procedimento in parola, ivi inclusi gli assistenti sociali comunali, gli operatori di ATS Bergamo e Regione Lombardia;
- Ogni altro soggetto che abbia interesse a partecipare al procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli artt. 15 e 21 del Regolamento UE 2016/679 GDPR: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione,

diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione al trattamento, diritto di opposizione.

Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti dovrà essere indirizzata al Responsabile della Protezione dei dati (DPO) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@aziendasolidalia.it.

L'informativa sulla privacy completa è reperibile sul sito istituzionale (al link <https://www.aziendasolidalia.it/informativa-sulla-privacy>). È fatta salva, da parte dell'interessato, la possibilità di presentare, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, reclami al Garante per la Privacy in caso di mancato riscontro all'istanza nei tempi previsti, in caso di insoddisfacente riscontro ovvero in caso di violazioni della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Esso è gratuito e circostanziato.

ART. 15 – A chi rivolgersi per informazioni

Il presente avviso e tutta la documentazione inerente sono disponibili sul **sito internet** www.aziendasolidalia.it, **alla voce** *Bandi e gare* - “FONDO SOCIALE REGIONALE – ANNUALITA' 2026”.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all' Azienda Speciale Consortile Solidalia all'indirizzo email: segreteria@aziendasolidalia.it.

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: ISTANZA DI CONTRIBUTO FONDO SOCIALE REGIONALE – ANNUALITÀ 2026
- ALLEGATO 2: SCHEDE DI RENDICONTAZIONE PER SPECIFICHE UNITÀ DI OFFERTA

Romano di Lombardia, 04/09/2026

IL DIRETTORE
ASC SOLIDALIA
Dott.ssa Carolina Letizia Angelini